



MARINA CORRADI

PRIMA CHE VENGA NOTTE

Compagnia **ALMADEIRA**

VALERIA GUANZIROLI
MARTA MARTINELLI
CECILIA RAVAIOLI

Canzoni e musiche eseguite in scena da
WALTER MUTO e CARLO PASTORI

Adattamento teatrale e regia di
CARLO PASTORI

I ROMBI

MARIETTI 1820

TEMPI

PRIMA CHE VENGA NOTTE

Dai racconti di **Marina Corradi** – (Ed Marietti)

Compagnia ALMADEIRA

VALERIA GUANZIROLI

MARTA MARTINELLI

CECILIA RAVAIOLI

**Canzoni e musiche eseguite in scena da
WALTER MUTO E CARLO PASTORI**

**Adattamento teatrale e regia di
CARLO PASTORI**

"Prima che venga notte" è il titolo di un libro che raccoglie gli articoli di Marina Corradi, pubblicati sul settimanale Tempi a partire dal 2004.

Già la copertina evoca storie: è una foto di Milano dall'alto, di sera, le luci, il traffico di vite che ritrovano la casa, quell'aria spesso grigia che chiede un supplemento di sguardo per credere al cielo.

Ai milanesi veri risultano familiari persino le costruzioni e gli snodi stradali, tanto da poter riconoscere uno scorcio aereo di via Larga, presumibilmente ripreso da un piano alto della Torre Velasca.

Marina Corradi è giornalista e figlia di giornalista. Ha un dono: vede, riflette, comprende. Ha il dono della realtà. Non ne forza mai la porta.

Bussa con discrezione e la realtà le apre.

Carlo Pastori, teatrante e cantastorie, **Walter Muto**, chitarrista e musicologo e le giovani attrici della **Compagnia "Almadeira"** sono tutti nati e cresciuti artisticamente a Milano. Da sempre, quindi, ne percorrono le strade, ne sentono il pulsare, ne utilizzano i mezzi di superficie e non, ne respirano gli odori, e anche il profumo, in certe giornate di primavera.

Carlo vede affiorare l'intuizione che i brevi racconti di Marina Corradi sono come certe canzoni o certi CD: di tanto in tanto torna la voglia di rileggerli, come talvolta nasce l'esigenza di riascoltare "Message in the bottle" o "Vecchio frak". Allora ne rende partecipe l'amico e compagno artistico di sempre, Walter Muto.

Nasce l'idea di creare una partitura formata dai racconti di Marina Corradi e dalle canzoni del repertorio di Dalla, De Gregori, Fossati, Gaber ed altri autori italiani, oltre che da temi originali scritti a quattro mani dai due musicisti. L'adattamento teatrale vedrà in scena anche le tre giovani e talentuose attrici di "Almadeira", vera rivelazione del panorama teatrale italiano con una recente pièce ispirata alle figure femminili del Vangelo.

L'incontro con Marina Corradi nella sua casa in zona Arco della Pace, a Milano, è breve ed efficace come il varo di una nave. Si concordano i racconti da mettere in scena e la linea narrativa da tenere.

Si farà uno spettacolo teatrale in cui, una volta scelti i brani tratti dal libro ed altri non compresi nel libro ma scritti a cavallo tra il 2004 ed il 2008, si metteranno in scena sotto forma di "racconto corale con musiche e canzoni" le perle incastonate dall'autrice nelle pagine scritte guardando, ascoltando, essendo capace di stupirsi per un fiore che nasce spontaneamente da un muro di cinta di una casa del centro oppure capace di struggersi per un'anziana signora che presumibilmente si sta recando a fare esami medici, data l'ora mattutina.

Marina racconta un treno che si mette in movimento da solo, in discesa, alla stazione di Calalzo, con la stessa intensità con cui traccia il resoconto di una guerra combattuta da giovani soldati sulle Dolomiti, ma descrive altresì con lo sguardo pieno di ironia l'intervallo di mezzogiorno dei "forzati" nei centri del fitness milanese.

Alcuni racconti saranno semplicemente letti. Letti velocemente, a più voci che vanno quasi a sovrapporsi, come in una partitura scritta per dare l'idea dello scorrere veloce delle parole. La musica farà da tappeto ritmico/melodico, senza mai avere il sopravvento, ma come una compagnia discreta e costante alla narrazione.

Le canzoni, eseguite dal vivo, scritte da Walter Muto e Carlo Pastori o tratte dal repertorio dei cantautori italiani degli anni '70/'90, saranno come sipari che svelano nuovi scenari, chiudono alcune situazioni, ne introducono altre.

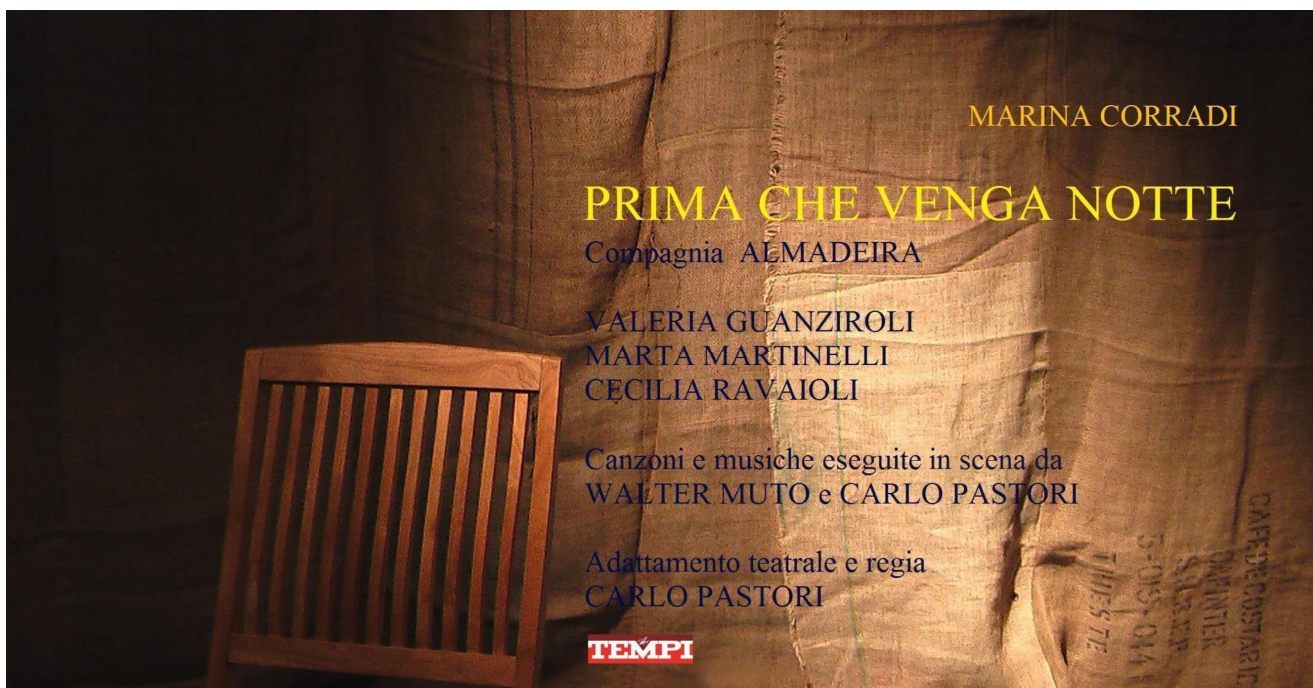
Altri racconti, infine, diventeranno “teatro” attraverso le tecniche della drammatizzazione ed il linguaggio del corpo, mescolando sulla scena alternativamente i toni della comicità e dell'azione drammatica.

Mai della tragedia, però.

Perché anche nei più cupi tramonti metropolitani raccontati da Marina Corradi, cronista e figlia di cronista, si intravede sempre, lontana, una piccola luce.

Come una speranza.

Marina Corradi è inviata e editorialista di “Avvenire” e collabora a “Tempi”. Ha iniziato a lavorare come cronista di “nera” a “La Notte” di Milano, poi è passata a “Repubblica” e da qui nel 1988 al quotidiano cattolico. Recentemente ha vinto il premio “Dino Buzzati” della Provincia di Milano e il premio dell'Unione cattolica stampa italiana per il 2007. Nello stesso anno per la rubrica “Prima che venga notte” ha ricevuto uno dei premi giornalistici Saint Vincent, sotto il patrocinio della Presidenza della Repubblica. Ha tre figli.



Info e programmazione spettacoli: Carlo Pastori – +39 347 4235031 – carlo@carlopastori.it – www.carlopastori.it

TEMPI